

COMUNE DI SAN GREGORIO D'IPPONA

(Provincia di Vibo Valentia)



REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E PER L'IGIENE DEL SUOLO

(art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

INDICE

PARTE 1° - PRINCIPI GENERALI

Art.1 - Oggetto del regolamento

Art.2 - Definizione

Art.3 - Esclusioni

Art.4 - Principi generali di comportamento

Art.5 - Classificazione

Art.6 - Rifiuti Urbani

Art.7 - Rifiuti Speciali

Art.8 - Rifiuti Pericolosi

Art.9 - Rifiuti Speciali non pericolosi assimilati ai Rifiuti Urbani

Art.10 - Gestione dei Rifiuti

PARTE 2° – MODALITA' DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Art.11 - Individuazione e modalità

Art.12 - Espletamento e modalità del Servizio di Raccolta “ Porta a Porta ”

Art.13 - Raccolta differenziata con contenitori. Raccolta differenziata per particolari tipologie di rifiuti. Tipologie di rifiuti escluse dal servizio pubblico di raccolta differenziata.

Art.14 - INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI ALLA CITTADINANZA

PARTE 3° - OBBLIGHI E DIVIETI

Art.15 - Obblighi e divieti

PARTE 4° - SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 - Sanzioni

Art. 17 - Entrata in vigore

PARTE 1° - PRINCIPI GENERALI

Art.1 Definizioni

Ai fini del presente Regolamento, si intende per:

- 1) "Rifiuto": qualsiasi sostanza od oggetto, che rientra nelle categorie elencate nell'allegato "A" – parte IV – del Dec. Lgs. N.152/2006, di cui il detentore si disfi, abbia deciso o sia obbligato a disfarsi.
- 2) "Produttore": il soggetto la cui attività produce rifiuti (c.d. produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o di altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione dei detti rifiuti.
- 3) "Detentore": il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso.
- 4) "Gestione": la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario.
- 5) "Raccolta": le operazioni di prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare ed il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento.
- 6) "Raccolta Differenziata": la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico.
- 7) "Smaltimento": le operazioni elencate, anche se non in modo esaustivo, nell'allegato "B" al Dec. Lgs. N.152/2006, e comunque qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze e di energia.
- 8) "Recupero": le operazioni indicate, anche se non in modo esaustivo, nell'allegato "C" al Dec.Lgs. n.152/2006, e comunque qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale.
- 9) "Deposito temporaneo": le operazioni di raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle condizioni stabilite dal Dec. Lgs. N.152/2006.
- 10) "Centro di Raccolta": area presidiata per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.
- 11) "Frazione Organica": la parte putrescibile ad alto tasso di umidità dei rifiuti, proveniente da utenze domestiche singole o collettive, mense e giardini, centri di ristorazione, industrie agroalimentari e simili.
- 12) "Frazione secca dei rifiuti": la restante parte dei rifiuti costituita da elementi solidi.

Art.2 Esclusioni

Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano ai rifiuti elencati all'art.185, comma 1 del Dec. Lgs. N.152/2006.

Art.3 Principi generali di comportamento

- 1) La gestione dei rifiuti, in tutte le attività, è condotta nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e di quelli enunciati nell'art.178, comma 2,3 e 4 del Dec.Lgs. n.152/2006, allo scopo di perseguire gli obiettivi di riduzione di quelli da avviare allo smaltimento finale mediante la promozione delle fasi di riutilizzo di riciclaggio e di recupero che siano compatibili alla dimensione e all'economia della gestione.
- 2) La gestione del servizio prevede, inoltre, l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti in modo che il consumatore conferisca al servizio pubblico i rifiuti raggruppati per frazioni merceologiche omogenee e sia assicurato, nel complesso, il raggiungimento delle percentuali di raccolta fissate all'art.205, comma 1 del Dec. Lgs. N.152/2006.

Art.4

Classificazione

I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in Rifiuti Urbani e Rifiuti Speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in Rifiuti pericolosi e Rifiuti non pericolosi.

Art.5 Rifiuti Urbani

Ai sensi dell'art.84, comma 2 del Dec. Lgs n.152/2006, secondo l'origine, sono rifiuti urbani:

- a) I rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.
- b) I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art.198, comma 2, lettera g) del predetto Dec.Lgs.
- c) I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade.
- d) I rifiuti di qualsiasi natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico.
- e) I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali giardini, parchi ed aree cimiteriali.
- f) I rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli indicati alle lettere b), c) ed e) dell'art.184, comma 2 del Dec. Lgs. N.152/2006.

Art.6 Rifiuti speciali

Ai sensi dell'art.184, comma 3 del Dec. Lgs. N.152/2006, secondo l'origine, sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agroindustriali, ai sensi e per gli effetti dell'art.2135 C.C.;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dall'attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art.184 bis;
- c) i rifiuti da lavorazione industriali;
- d) i rifiuti da lavorazione artigianale;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dalle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie.

Art.7 Rifiuti pericolosi

Ai sensi dell'art.184, comma 5, del Dec. Lgs. N.152/2006, sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche dell'allegato D) della parte IV del medesimo Dec. Lgs.

Art.8 Rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani (vedi D.CV. n.41/22.05.1998)

Sono assimilati ai Rifiuti Urbani, i seguenti rifiuti speciali non pericolosi:

- a) imballaggi primari e secondari (di carta, cartone e plastica)
- b) contenitori vuoti, fusti vuoti di vetro, plastica, latte e lattine e simili
- c) sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica o cellophane, cassette e pallets
- d) frammenti e manufatti di vimini e sughero
- e) paglia e prodotti di paglia
- f) scarti in genere della produzione di alimentari, purchè non allo stato liquido, quali per esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;

g) scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdura.....) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e trebbiatura e simili);

Art.9 Gestione dei Rifiuti

La gestione dei Rifiuti Urbani è organizzata nel seguente modo:

- a) la raccolta dei rifiuti è effettuata in forma differenziata in tutto il territorio comunale ;
- b) la gestione dei rifiuti è costituita dalle seguenti attività:
 - raccolta rifiuti solidi urbani differenziata domiciliare "Porta a Porta", in buste o contenitori conferiti a tutti gli utenti domestici e non, censiti dall'Ufficio Tributi, relativamente a tutto il territorio comunale;
 - raccolta differenziata in centro di raccolta, qualora previsto ed istituito dal Comune;
 - sul demanio pubblico, nei mercati e ogni altro luogo di uso pubblico;
 - trasporto, effettuato con idonei automezzi in osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti;
 - smaltimento, in uno dei modi indicati nell'allegato b) al Dec. Lgs. N.152/2006.

PARTE II – MODALITA' DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Art.10 Individuazione e modalità

La raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani è organizzata nel seguente modo:

- a) la modalità di raccolta nelle aree in cui viene espletato il servizio è quella del "Sistema Integrato" di raccolta differenziata;
- b) il "Sistema Integrato" viene attuato attraverso le seguenti metodologie di raccolta differenziata:
 - "Porta a Porta" o "Domiciliare";
 - Presso centro di raccolta, qualora sia istituito dal Comune;
- c) Il servizio di raccolta differenziata con il sistema "Porta a Porta" sarà avviato nell'anno solare 2018 su tutto il territorio Comunale.

Art.11 Espletamento e modalità del servizio di raccolta "Porta a Porta"

Le modalità del Servizio di raccolta "Porta a Porta", sono le seguenti:

- a) il servizio di raccolta differenziata si svolge per le seguenti tipologie di rifiuti urbani e assimilati: frazione organica (umido), secco non riciclabile (indifferenziato), carta e cartone, vetro, alluminio e banda stagnata, plastica con il sistema domiciliare "Porta a Porta"; ingombranti e beni durevoli con ritiro presso il domicilio dell'utente.

UTENZE DOMESTICHE

- b) ad ogni utente censito nella banca dati della TARSU dell'Ufficio Tributi del Comune sono consegnate buste e/o contenitori in un numero stabilito dal Settore comunale preposto;

UTENZE COMMERCIALI, PRODUTTIVE, AMBULANTI E A POSTO FISSO, UFFICI PUBBLICI, SCUOLE, SERVIZI SANITARI ED ALTRI UFFICI

- c) ad ogni utente censito nella banca dati della TARSU dell'Ufficio Tributi del Comune sono consegnate buste e/o contenitori della capacità necessaria e secondo la quantità e tipologia di prodotto differenziato generalmente conferito dall'attività;

MERCATI, FIERE, SAGRE E SPETTACOLI VIAGGIANTI

- d) tutti gli operatori dei mercati e delle fiere, istituiti con il Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche, delle sagre e spettacoli viaggianti, nel rispetto delle prescrizioni per il commercio su aree pubbliche, devono obbligatoriamente selezionare i rifiuti prodotti allo scopo di consentire la raccolta differenziata, nelle apposite buste consegnate dal Comune.

Modalità particolari della raccolta sono definite con deliberazione della Giunta Comunale e/o con Ordinanza sindacale.

REGOLE GENERALI DEL SERVIZIO "PORTA A PORTA"

- e) tutte le utenze domestiche e non, relativamente a tutto il Centro Abitato, servite dal servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta", sono obbligate a differenziare i rifiuti solidi urbani secondo la frazione merceologica, in apposite buste e/o contenitori distribuiti gratuitamente dal Settore comunale competente. Le predette utenze si dovranno attenere scrupolosamente al calendario ed alle modalità di raccolta previsti dal servizio "Porta a Porta". Le buste devono essere depositate per il ritiro solo dopo essere state riempite completamente, fatta eccezione per quelle destinate a contenere la frazione organica umida, assoggettata a maggior frequenza di raccolta;
- f) il Comune verifica periodicamente il livello di soddisfazione dell'utente con riferimento al servizio di raccolta "Porta a Porta";
- g) i rifiuti da conferire in frazione separata per la raccolta differenziata "Porta a Porta", sono di seguito individuati:
- umido organico;
 - secco indifferenziato non riciclabile;
 - vetro;
 - plastica e alluminio e banda stagnata;
 - carta e cartone;
 - ingombranti compresi i R.A.E.E. (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- i) il calendario riportante i giorni e gli orari della raccolta differenziata "Porta a Porta" è stabilito su proposta del Settore Tecnico competente ed approvato con deliberazione della Giunta Comunale;

Art.12

Raccolta differenziata con contenitori.

Raccolta differenziata per particolari tipologie di rifiuto. Tipologie di rifiuti escluse dal servizio pubblico di raccolta differenziata.

La raccolta differenziata è organizzata per particolari tipologie di rifiuti di seguito elencati con le seguenti modalità:

a) raccolta rifiuti voluminosi compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) provenienti dai nuclei domestici: la raccolta di tale tipologia di rifiuti, che sarà effettuata a titolo gratuito, nel rispetto delle norme poste con il Dec.Lgs. 25.07.2005, n.151, avviene mediante ritiro domiciliare stabilito dal calendario. Il conferimento si effettua davanti al portone / cancello dell'abitazione. Il materiale deve essere depositato il giorno e l'ora previsti dal calendario.

Il predetto servizio è svolto alle seguenti condizioni:

Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche quali: televisori, radio, computer, monitor, fornelli elettrici e apparecchi di piccola taglia, il servizio è gratuito.

Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche quali: lavatrici, cucine a gas, lavastoviglie, frigoriferi ed altri di grande taglia, la Giunta Comunale può prevedere un contributo spese per il prelievo.

b) Non rientrano nel servizio pubblico di raccolta differenziata, ai sensi degli articoli 227 e 228 Del Dec. Lgs. 152/2006 e delle ivi richiamate normative speciali, i veicoli fuori uso, i pneumatici fuori uso ed i rifiuti dei beni e prodotti contenenti amianto.

Art.13

Informazioni e comunicazioni alla cittadinanza

a) Il Comune di San Gregorio d'Ippona garantisce la più ampia e immediata informazione agli utenti, per far crescere una consapevolezza diffusa sull'ambiente e per ottenere la piena collaborazione dei cittadini nella gestione dei rifiuti;

b) L'informazione e la comunicazione alla cittadinanza devono favorire l'efficienza della gestione dei rifiuti con particolare riferimento alla raccolta differenziata. Devono, inoltre, essere tese a valorizzare e gratificare i cittadini che partecipano attivamente allo svolgimento dei servizi prestati;

c) L'informazione e la comunicazione devono contribuire al miglioramento delle relazioni fra il Comune e la cittadinanza, devono favorire la raccolta differenziata, sia a livello qualitativo che quantitativo, devono pubblicizzare i risultati raggiunti e quello che i cittadini possono fare per migliorare detti risultati.

PARTE III OBBLIGHI E DIVIETI

Art.14 **Obblighi e divieti**

1. Le violazioni al presente regolamento sono punite a norma delle vigenti leggi e da quanto stabilito dal presente regolamento.

Oltre ai divieti espressamente citati nei precedenti articoli del presente regolamento è vietato:

- a) Gettare, versare e depositare sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati coperti e scoperti, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semi solido e liquido e in genere materiali di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti; il medesimo divieto vige per le superficie acquee, i rii, i canali, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini, le sponde, nonché i cigli delle strade;
 - b) ogni forma di cernita manuale dei rifiuti conferiti all'interno degli appositi contenitori, al cittadino o a che non espressamente autorizzato;
 - c) asportare dai contenitori/sacchi materiali precedentemente introdotti;
 - d) l'incendio dei rifiuti o residui di lavorazione di qualsiasi tipo sia in area privata che in area pubblica;
 - e) introdurre rifiuti all'interno dei pozzetti e/o caditoie stradali;
 - f) smaltire rifiuti tramite gli scarichi fognari, in particolare è vietato l'uso di trituratori applicati sullo scarico dei lavelli, salvo sia consentito dalle leggi vigenti e approvato dal gestore della pubblica fognatura e limitatamente ai rifiuti biodegradabili;
 - g) gettare su marciapiedi o suolo pubblico in genere, cartacce o altri materiali minuti senza fare uso degli appositi contenitori (cestini gettarifiuti): tali contenitori non dovranno altresì essere utilizzati per il conferimento di altre tipologie di rifiuti;
 - h) conferire rifiuti speciali (tipicamente inerti, barattoli di vernice, solventi, ecc.) nei contenitori sacchi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani;
 - i) esporre i sacchi/contenitori dei rifiuti nelle vicinanze delle proprietà altrui, fatto salvo casi particolari debitamente autorizzati dagli interessati;
 - j) conferire materiali difformi da quelli concordati con l'appaltatore/gestore del servizio;
 - k) l'immissione dei rifiuti sciolti all'interno dei contenitori; tali rifiuti devono essere contenuti in appositi involucri protettivi;
 - l) l'abbandono, da parte dell'utente di rifiuti anche se protetti da apposito involucro a fianco dei contenitori;
 - m) immettere nei contenitori residui liquidi;
 - n) introdurre materiali accesi o incandescenti;
 - o) ribaltare e danneggiare in alcun modo i contenitori, eseguire scritte o affiggere su di essi i materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette adesive) se non espressamente autorizzato;
 - p) introdurre negli appositi sacchetti/contenitori di raccolta sia del rifiuto umido, che indifferenziato che per la plastica o carta, materiali diversi da quelli indicati nel presente regolamento o comunque autorizzati dall'appaltatore/gestore in adempimento alla normativa in vigore in quel momento;
 - q) l'utilizzo per la raccolta del rifiuto organico di sacchetti che non siano quelli debitamente forniti o autorizzati dal Comune;
 - r) l'uso di sacchetti di colore e formato diversi da quelli stabiliti dal Comune;
 - s) esporre fuori dalla propria abitazione sacchetti/contenitori contenenti rifiuti, al di fuori dei giorni e degli orari precisati nel servizio di raccolta "Porta a Porta";
 - t) l'uso improprio, manomissione, rottura, insudiciamento anche a mezzo di affissione di manifesti e scritte, dei vari tipi di sacchetti e contenitori forniti dal Comune per la raccolta differenziata dei rifiuti;
 - u) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso;
 - v) il conferimento di contenitori/sacchetti in luoghi ove possano costituire pericolo o intralcio alla circolazione, anche pedonale, o in stalli di sosta per autoveicoli;
 - w) depositare i rifiuti organici al di fuori dell'apposito contenitore, o anche depositare detti rifiuti nell'apposito contenitore ma privi del sacchetto fornito dal Comune in materiale biodegradabile;
 - x) depositare oggetti o comunque porsi in modo tale da intralciare o ritardare l'opera di svuotamento dei contenitori in corrispondenza dei contenitori;
2. E' inoltre obbligo sanzionato in caso di trasgressione:

- a) provvedere sempre a conferire il materiale nel modo più adeguato a prevenire la dispersione dello stesso ad opera del vento od animali e a tenere pulito il punto di conferimento;
- b) conferire in modo separato i rifiuti nei giorni stabiliti per ciascuna frazione merceologica di rifiuto e negli orari prefissati, in modo da lasciare gli stessi il minor tempo possibile incustoditi;
- c) tenere i sacchi sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli, spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse e per facilitare la raccolta agli operatori;
- d) provvedere al conferimento, ove possibile, nel punto di più facile accesso per i mezzi utilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ridurre i disturbi alla popolazione; i contenitori/sacchi devono comunque essere, con la frequenza stabilita per il servizio di raccolta, ubicati esternamente dinanzi all'abitazione o all'esercizio da cui provengono i rifiuti;
- e) ridurre in pezzi o comprimere i rifiuti voluminosi in modo da utilizzare tutto lo spazio disponibile del sacco;
- f) nel caso in cui i contenitori siano posizionati in modo da deturpare il paesaggio, l'utente dovrà trovare collocazione più idonea e nel caso questa non esistesse, sarà obbligato a provvedere a posizionare i contenitori stessi poco prima che venga effettuata la raccolta da parte degli addetti al servizio di nettezza urbana;
- g) segnalare agli Uffici competenti del Comune per gli opportuni provvedimenti del caso, eventuali problemi relativi ad una diffusa mancanza di rispetto da parte dei cittadini o dei singoli utenti delle modalità di conferimento dei rifiuti. L'Amministrazione Comunale o il responsabile del Settore Tecnico potranno intervenire con appositi e motivati atti allo scopo di regolamentare l'uso di alcuni contenitori e/o mezzi anche in modo mirato ad una particolare situazione.

PARTE IV – SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI

Art.15 Sanzioni

1. Fermo restando quanto stabilito dagli artt.255 e seguenti del D. Lgs.152 del 03/04/2006 e salvo che il fatto non costituisca reato, all'accertamento delle violazioni alle norme contenute nel presente Regolamento e nelle Ordinanze relative alla corretta gestione dei rifiuti, provvedono, di norma il Corpo di Polizia Locale, il personale di vigilanza ed ispettivo dell'A.S.L., gli agenti e i funzionari incaricati dal Sindaco nonché gli Agenti e gli ufficiali di Polizia Giudiziaria.
2. All'accertamento ed alla sanzione delle violazioni previste dal Regolamento e Ordinanze relative alla corretta gestione dei rifiuti, possono provvedere anche dipendenti del soggetto gestore del servizio rifiuti nominati dal Sindaco previo specifico corso di formazione professionale.
3. I soggetti di cui ai commi precedenti possono identificare anche attraverso la declinazione delle responsabilità coloro i quali pongano in essere i comportamenti costituenti violazione della legge e del Regolamento nonché redigere verbale sulle infrazioni rilevate.
4. L'accertamento delle violazioni e l'irrogazione delle sanzioni ha luogo secondo le disposizioni contenute nella L.689/81 e nel D. Lgs.267/00, e successive modificazioni e integrazioni. I ricorsi e gli scritti difensivi relativi alle sanzioni al presente Regolamento dovranno essere indirizzati all'ufficio Tecnico settore Ambiente del Comune di San Gregorio d'Ippona.
5. Le violazioni alle norme del presente Regolamento e delle Ordinanze relative alla corretta gestione dei rifiuti - ove non costituiscono reato e non costituiscano violazione di altre Leggi Speciali autonomamente sanzionate sono punite con il pagamento di una sanzione amministrativa da un minimo di Euro 25,00 a un massimo di Euro 500,00.
E' ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta, pari al doppio del minimo o se più favorevole ad un terzo del massimo della sanzione, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

Art.16

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione dello stesso.